

## AUDIOPROGETTI È LIETA DI PRESENTARVI YAMAHA CL SERIES

**The Standards stay, but Innovation never ends**

Un augurio cinese recita “che tu possa vivere in tempi interessanti” e chi lavora a stretto contatto con il mondo del Pro-Audio digitale sa molto bene quanto questi tempi si siano rivelati sempre più avvincenti ed entusiasmanti. Oggi 21 Marzo 2012 alla fiera di Frankfurt ProLight + Sound il brand Nipponico Yamaha fa sì che tale augurio continui ad essere realtà.

Nella nuova line up di prodotti intitolata CL Series, lanciata per affiancare ed evolvere quelle già esistenti (PM5, M7CL, LS9), si parla d'innovazioni tecnologiche, collaborazioni di altissimo livello, incremento sulla capacità di calcolo delle DSP e altro ancora.

Questa nuova serie comprende 3 diverse superfici di controllo CL1, CL3, CL5 e due diverse soluzioni di Stage Box la RIO3224-D (32 In/16 Out Analogici + 4 St. AESEBU) e la RIO1608-D (16 In/8 Out).

**CL5**



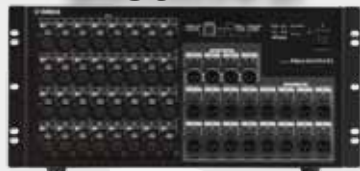
**CL3**



**CL1**



**RIO3224-D**



**RIO1608-D**



Prenderò come riferimento il sistema CL5 (il più grande) e cercherò di farvi una panoramica su quelle che a mio avviso sono le caratteristiche più interessanti.

Innanzitutto l'aspetto estremamente compatto dello chassis, costituito da un'unica struttura con integrati al suo interno lo schermo Touch Screen al centro (la cui capacità di risposta è 4 volte più veloce rispetto al precedente M7CL), il Meter Bridge sulla destra, e una barra per sostenere un iPad sulla sinistra.

Come capacità di gestione dei canali il banco è un 72 Mono In + 8 Stereo In su 32 Mix Out + 1 Stereo Out e 1 Mono Out.

Presentando sulla superficie 34 Fader va da sé che si lavorerà su più Layer (fissi e programmabili come sulla serie LS9 - Custom Fader).

Constatiamo quindi che la capacità di canali gestibili è notevolmente aumentata sia in ingresso che in uscita.

Ogni Fader presenta, oltre ai ben noti tasti On-Cue-Sel e al potenziometro rotativo assegnabile (come da PM5), anche un nuovo mini Display dove possono essere riportati il nome del canale, la posizione di Pan, il livello di Fader e altre info.





Alla sinistra dello schermo troviamo gli encoder rotativi riferiti alle mandate Mix, i controlli di Gain, Pan, HPF, Eq e Dynamic (come da M7CL), sulla sinistra invece 4 encoder di nuova concezione assegnabili a qualunque parametro presente sullo schermo. Appena sotto il Meter Bridge troviamo una porta USB che possiamo utilizzare al fine di aggiornare la macchina, farne un BackUp, registrare o riprodurre una traccia stereo in formato MP3, AAC, WMA.

Sul Rear Panel troviamo 8 Ingressi Microfonici e 8 Uscite di linea, 3 Slot Mini YGDAI, 2 porte dedicate al protocollo Dante (di cui viparlerò più avanti), l'alimentazione interna e la connessione per la sua ridondanza (PW800W come da PM5 e M7CL), la porta di rete dedicata per il controllo remoto, porte di Midi In/Out, connessioni BNC per il Word Clock, un Digital Out AESEBU e una Porta GPI 5 In/5 Out.



Diamo ora uno sguardo all'interno, tra le varie funzioni aggiunte vi segnalo la possibilità di inserire un Delay in ingresso capace di ritardare il segnale fino a un secondo; molti dei processori già presenti nelle macchine precedenti sono stati migliorati, quali EQ, Dynamic, VCM Effects. Arriviamo ora a uno dei suoi più grandi punti di forza, la presenza di ben 4 Rack effetti così costituiti: 2 GEQ Rack che permettono di aprire fino a 32 Eq Grafici 31 Bande.

1 EFFECT Rack che permette di aprire fino a 8 effetti VCM Series o altri 16 Eq Grafici 31 Bande. 1 PREMIUM Rack e su questo punto devo un attimo soffermarmi poiché tale è la sua importanza che non voglio sia sottovalutata! Vi racconterò un aneddoto: il Dr. Kunimoto,



conosciuto anche come Dr. K, ideatore dei VCM Effects, ha negli anni cercato di instaurare una partnership con il leggendario ingegnere elettronico Rupert Neve. Nel 2003 con notevole successo propose l'emulazione di un suo famoso Equalizzatore l'EQ601, non soddisfatto però Dr. K proseguì i suoi studi cercando di ricreare quel suono magico e unico proprio dei prodotti del collega Inglese. Nel 2007, determinato nel riuscire in tale impresa (Tenacia Giapponese), richiese la possibilità di poter mettere mano a uno dei processori della famosa Serie Portico, ciò che l'ingegnere Nipponico ignorava era la presenza all'interno del processore di un componente uscito fuori produzione il quale ne rendeva il suono impreciso rispetto a suoi attuali standard.



Quando Rupert Neve fu invitato ad una prova ascolto (e qui ci si dovrebbe fermare un minuto a riflettere sulla sensibilità del suo orecchio), ignaro anche lui del fatto che si era analizzato un prodotto non di ultima generazione, riconobbe l'anomalia nell'emulazione individuandone perfino il motivo.



Vuoi un po' sia leggenda, vuoi sia accaduto realmente fatto sta che oggi nel PREMIUM Rack della serie CL troviamo 16 processori di segnale Serie Portico 5033 Eq e 5043 Comp certificati con la firma di Rupert Neve.

Oltre ad essi sono presenti anche emulazioni dei compressori Urei 1176, Teletronix LA-2A, dell'Eq Pultec EQP-1A e un nuovo Dynamic EQ progettato dal Dr. K.



Parliamo ora del PreAmplificatore, devo ammettere che non ho ancora avuto modo di sentirlo, quello che posso dire è che i convertitori sono stati migliorati rispetto alla precedente serie AD8HR e i suoi componenti scelti con maggior cura però a riguardo credo sia meglio riaggiornarci dopo una prova ascolto.



Concluderò parlandovi del protocollo Dante scelto per il trasporto audio digitale: è un protocollo che utilizza il CAT5 come cablaggio, la sua architettura



sulle console Yamaha può essere sia a Stella che Daisy Chain ed è in grado di gestire fino a 512 canali; inoltre Dante consente il trattamento a 32 Bit e questo permette di mantenere inalterata la gamma dinamica nonostante la compensazione automatica del Gain. Un altro punto di forza della nuova Line Up Yamaha infatti è la possibilità di inserire o meno la compensazione automatica del Gain fino a 4 macchine contemporaneamente. La cosa ancor più interessante è che tale compensazione non si trova sulle superfici di controllo, bensì nel Network stesso, ciò significa che anche inserendo console precedenti quali PM5, M7CL, LS9, DM2000 ecc... anche esse potranno godere di tale compensazione. Il protocollo Dante inoltre sfrutta la tecnologia Virtual Sound Card, assieme ad ogni Device della serie CL verranno consegnate in Bundle due licenze DVS (Dante Virtual Soundcard) che convertiranno la porta di rete del vostro Mac o Pc in una scheda audio in grado di gestire 64 IN/OUT, oltre alle licenze DVS nel Bundle sarà presente anche una USB eLicenser per attivare una licenza di Nuendo Live, software disegnato appositamente dalla Steinberg.



Ci sarebbero ancora molte cose da dire, ma non vorrei dilungarmi troppo, vi invito per questo a contattarmi tramite mail o telefono al fine di fissare un appuntamento dimostrativo o richiedere quotazioni, disponibilità e informazioni.

Vi riporto qui di seguito alcuni Link in cui trovare maggiori informazioni sui prodotti CL Series.

[http://www.yamahaproaudio.com/global/en/news\\_events/newsrelease/2012/nr20120321\\_cl.jsp](http://www.yamahaproaudio.com/global/en/news_events/newsrelease/2012/nr20120321_cl.jsp)

<http://www.yamahaproaudio.com/global/en/products/mixers/cl/index.jsp>

<http://www.yamahaproaudio.com/global/en/products/mixers/cl/lineup.jsp>

<http://www.yamahaproaudio.com/global/en/products/mixers/cl/specifications.jsp>

<http://www.yamahaproaudio.com/global/en/products/mixers/cl/systems.jsp>

Dal ProLight+Sound 2012 in Frankfurt/Messe

Stefano Papetti

Direttore Commerciale AudioProgetti Srl

mail: [stefano.papetti@audioprogetti.com](mailto:stefano.papetti@audioprogetti.com)

mobile: +39 393 54 51 115